

□ **Interrogazione n. 1150**

presentata in data 25 febbraio 2013

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Reparto di Cardiologia dell’Ospedale di Senigallia”

a risposta orale urgente

Premesso che le patologie cardiache sono fra le prime cause di decesso anche nel nostro Paese come in tutto l’Occidente;

Riscontrato che dall’incontro dello scorso venerdì fra l’assessore regionale alla Sanità, il direttore generale dell’Asur e le organizzazioni sindacali, è emerso che l’unità di cardiologia dell’ospedale di Senigallia è fra i reparti o le unità operative da tagliare in seguito alla revisione della spesa e alla riorganizzazione sanitaria imposta dallo Stato;

Constatato che il reparto di cardiologia dell’ospedale di Senigallia ha maturato negli anni una indiscussa capacità operativa altamente qualificata nel panorama marchigiano, ottenendo dei risultati pregevoli (realizzazione dell’Unità di terapia intensiva coronarica, trattamento dei pazienti con applicazione dei pacemaker, raccolta informatizzata dei dati relativi alle patologie trattate, liste d’attesa con tempi brevi);

Tenuto conto che nell’organizzazione del sistema sanitario regionale quello di Senigallia è un ospedale di rete e che nel contesto delle reti cliniche è necessaria un’equa distribuzione delle prestazioni all’interno dell’Area Vasta, valutando le esigenze dei territori e contemporaneamente l’offerta già disponibile;

Considerata la vocazione turistica della città di Senigallia, che in estate accoglie numerosissimi turisti e villeggianti, i quali certamente tengono conto nella loro scelta anche dell’esistenza di un’offerta sanitaria adeguata sul piano generale e, nel caso di patologie cardiache, di assistenza specializzata e qualificata,

INTERROGA

l’Assessore alla sanità per sapere se non ritenga:

- 1) di correggere immediatamente tale impostazione, penalizzante per la città di Senigallia e le valli del Misa, Nevola e Cesano e in contrasto con le indicazioni del “Decreto Balduzzi”;
- 2) di prestare la dovuta attenzione all’ospedale di Senigallia, in particolare alla cardiologia, provvedendo anzi alla rapida copertura del posto di primario di tale reparto che è attualmente vacante.